

 UNIONE EUROPEA	ISTITUTO COMPRENSIVO Brigata Sassari Via Mastino, 6 - Tel./Fax 079 271426 Sassari	 MIM
---	--	--

PIANO PER L'INCLUSIONE

a.s. 2024/2025

D.M. 27/12/2012 - C.M. 8 del 06/03/2013 - Art. 8 D.Lgs.n.66/2017 –D.L.gs.n96/2019

Riferimenti Normativi:

Con la circolare n. 8/2013, il MIM ha fornito indicazioni operative per la realizzazione di quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 sugli “*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*” che completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Le successive integrazioni alla suddetta circolare ed in particolar modo il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66, *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, individuano l'Inclusione scolastica quale caposaldo della strategia educativa e progettuale delle scuole, caratterizzandone nel profondo l'obiettivo educativo, attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche. Essa, pertanto, viene sviluppata e valorizzata nell'ambito dei documenti fondamentali della vita della Scuola, quali il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), che rappresenta l'identità culturale ed educativa delle singole Istituzioni Scolastiche.

Le nuove disposizioni di legge introdotte dal Decreto Legislativo n. 66/2017, modificato dal Decreto Legislativo n. 96/2019, completano un quadro normativo già molto avanzato in termini di garanzia del diritto allo studio di alunni e studenti con disabilità, in linea con la tradizione di equità e di accoglienza che vede l'Italia tra i Paesi più all'avanguardia nelle politiche di inclusione.

**– ANALISI DELL'ISTITUTO RELATIVA ALL' A.S. 2023/2024
PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ**

A. Rilevazione dei BES presenti			
1. Alunni con BES			n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)			72
b) Disturbi evolutivi specifici			89
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	69		
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)			
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	4		
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)			
• Altro [<i>specificare</i>] _____	16		
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]			42
• Socio-economico	4		
• Linguistico-culturale	9		
• Disagio comportamentale/relazionale	19		
• Altro [<i>specificare</i>] _____	10		
n. totale alunni della scuola 1246	n. totale alunni BES		203
	% su popolazione scolastica		16.29 %
2. Piani educativi/didattici			n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili			72
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> o <u>senza</u> certificazione			97
3. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei BES			SI
Scheda di osservazione basata sul modello ICF			NO
Altre schede di osservazione (<i>specificare</i>) _____			
Altro: Osservazione in classe e informazioni da GLO			x

A bis . Rilevazione dei BES presenti, suddivisi per ordine di scuola (Direzioni Didattiche/ Istituti Comprensivi) o di sede associata (Istituti d'Istruzione Superiore)		
Ordine di scuola / Sede associata _ SCUOLA DELL'INFANZIA		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		14
b) Disturbi evolutivi specifici		4
• DSA (certificati secondo la L.170/10)		
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)		
• ADHD/DOP, Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificati secondo il DPCM185/2006)	1	
• (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)		
• Altro [<i>specificare</i>] _____	3	
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]		17
• Socio-economico		
• Linguistico-culturale	3	
• Comportamentale/relazionale	11	
• altro	3	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		14
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione		/
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione		/
n. totale alunni dell'ordine di scuola 245	n. totale alunni BES	35
Ordine di scuola / Sede associata SCUOLA PRIMARIA		
1. Alunni con BES		
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		31
b) Disturbi evolutivi specifici		33
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	20	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)		
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)		
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)		

• Altro [specificare] _____	13	
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]		13
• Socio-economico		
• Linguistico-culturale	4	
• Disagio comportamentale/relazionale	5	
• Altro [specificare]	4	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		31
PDP redatti per gli alunni con certificazione		19
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		15
n. totale alunni dell'ordine di scuola 511		n. totale alunni BES 77

Ordine di scuola / Sede associata	SECONDARIA 1° grado		
1. Alunni con BES	n.		
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)	27		
b) Disturbi evolutivi specifici	52		
• DSA (certificati secondo la L.170/10)			49
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)			
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)			3
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)			
• Altro [specificare]			
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]	12		
• Socio-economico			4
• Linguistico-culturale			2
• Disagio comportamentale/relazionale			3
• Altro [specificare]	3		
2. Piani educativi/didattici	n.		
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		27	
PDP redatti per gli alunni con certificazione		63	
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		/	
n. totale alunni dell'ordine di scuola 490	n. totale alunni BES	91	
B. Risorse professionali specifiche			
		NO	

1. Docenti di sostegno	presenti	x	
2. Assistenti Educativi	presenti	x	
3. Assistenti alla Comunicazione	presenti		x
4. Referenti di Istituto	per l'inclusione (referente del GLI)	x	
	per la disabilità (referente del GLHI)	x	
	per i DSA	x	
5. Altre figure	Funzioni strumentali (specificare)	x	
	Referenti commissioni (specificare)	x	
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni	x	
	Docenti tutor	x	
6. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	x	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	x	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	x	
	Didattica interculturale / italiano L2		x
	Su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	x	
n. tot. docenti della scuola 194	docenti curricolari		136
	docenti di sostegno specializzati		26
ulteriori dettagli			
insegnanti nominati senza specializzazione 32			
.....			
.....			

C. Risorse strumentali					
legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;					
		0	1	2	3
1. Spazi	Accessibilità e agibilità degli spazi della scuola			x	
	Aule polifunzionali (attività per classi aperte, laboratori protetti, ecc.)			x	
	Laboratori con postazioni PC dedicate		x		
	altro (specificare) _____				
2. Strumenti	Hardware tecnologici dedicati		x		
	Software dedicati		x		
	altro (specificare) _facilitatori				

D. Coinvolgimento personale A.T.A.			
		SI	NO
1. Collaboratori scolastici	assistenza di base alunni disabili		x
	coinvolti in progetti di inclusione		x

	altro (specificare) _____		
2. Personale di segreteria	coinvolto nella gestione di dati sensibili	x	
	formalmente incaricato	x	

E. Coinvolgimento famiglie			
		SI	NO
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		x	
Coinvolgimento in progetti di inclusione		x	
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		x	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni preposte. Rapporti con CTS / CTI			
		SI	NO
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità		x	
Procedure condivise di intervento sulla disabilità		x	
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili		x	
Procedure condivise di intervento su disagio e simili		x	
Progetti territoriali integrati		x	
Progetti integrati a livello di singola scuola		x	
Rapporti con CTS / CTI		x	

I – VALUTAZIONE DELL'INCLUSIVITÀ

A.S. 2023/2024

A. Strumenti utilizzati *			
		SI	NO
1. Index per l'inclusione			
• a regime: ciclo completo di autovalutazione e auto miglioramento (utilizzato da almeno 2 anni)			x
• in fase di completamento dell'intero ciclo (2° anno di utilizzo)			x
• in fase di approccio (1° anno di utilizzo)			x
• in rete con altre scuole			x
2. Quadis			
• utilizzato da almeno un anno			x
• in fase di approccio			x
• in rete con altre scuole			x
3. Altro			
• valutazione interna :Osservazione e Monitoraggio		x	
• valutazione esterna (specificare) _____			x
• in rete con altre scuole			x
<p><u>Nel caso in cui nell'a.s. 2023/2024 non sia stato utilizzato uno strumento strutturato, si indichi di seguito quale si intende utilizzare per la valutazione relativa all'a.s. 2024/2025:</u></p> <p>Index per l'inclusione no Quadis no Altro x Valutazione interna</p> <p>.....</p>			

B. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati

(Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)

legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;	0	1	2	3
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x
2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X
3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X
4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x
5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x	
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x
7. Valorizzazione delle risorse esistenti			x	
8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x	
9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x
10. Altro: individuazione di n.°2 figure preposte per la funzione strumentale per l'inclusività				x

L'Inclusione non è uno status ma un processo che, in quanto tale, riscontra punti di criticità e punti di forza. La situazione fin qui delineata è quella attuale, con l'impegno di cercare di diminuire le criticità e sviluppare i punti di forza.

Ad oggi si ritiene di dover segnalare, inoltre, i seguenti punti di criticità:

- risulta piuttosto difficoltoso avere a disposizione sussidi e spazi fisici e multimediali per facilitare il lavoro dei docenti e degli alunni. Già dallo scorso anno scolastico è stato avviato un progetto con i fondi del PNRR per poter riqualificare spazi fisici e multimediali e dotarli di strumentazioni e sussidi.
- non sempre risulta facile comprendere in modo esaustivo un alunno BES, spesso è una distanza importante quella che separa la Certificazione dell'alunno, prodotta da uno specialista in un rapporto di uno ad uno, dalle sue reali prestazioni in classe;
- difficoltà di comunicazione fra docenti curricolari e docenti responsabili degli interventi integrativi; in particolare è necessaria una maggiore collaborazione soprattutto in merito a comportamenti che possono risultare spesso espulsivi dovuti ad un modo di pensare che dobbiamo cercare di cambiare;
- i BES non sono una categoria; l'ottica dell'Inclusione esclude la possibilità di considerare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali una categoria. Il concetto di Bisogni Educativi Speciali deve essere utilizzato come riferimento alla necessità di attuare interventi educativi personalizzati per tutti gli alunni;
- si riscontra una specifica difficoltà nei casi di alunni con certificazione DSA ma che presentano una evidente "situazione borderline". In tali casi, data la complessità del disturbo, il rischio è che le sole misure compensative e dispensative previste dalla certificazione DSA e dal PDP non siano sufficienti per il successo formativo dell'alunno/a, mentre nel contempo da parte della famiglia si riscontra un'aspettativa molto alta in termini di personalizzazione dell'apprendimento, al punto da confondere le misure previste dalla L 170/2010 con quelle previste dalla certificazione L. 104/92.

II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ A.S. 2024/2025

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

LA SCUOLA

La scuola persegue gli obiettivi generali, la metodologia e i principi didattici a cui ogni docente ispira la sua attività di insegnamento, proponendo percorsi formativi adeguati alla realtà culturale, sociale ed economica dell'ambiente in cui essa opera e della quale i bambini/ragazzi sono riflesso ed espressione.

Il nostro Istituto, negli anni, ha perseguito l'idea di predisposizione di un curricolo verticale al fine di realizzare una effettiva collaborazione tra docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.

L'unitarietà del percorso ovviamente tiene e terrà presente la peculiarità dei diversi momenti evolutivi del bambino, che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla scoperta sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone come chiave di lettura della realtà. L'elaborazione del curricolo verticale è quindi mossa dalla volontà e dall'esigenza di delineare tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la secondaria di 1° grado un processo unitario, attraverso il quale garantire agli alunni l'acquisizione di formazione e competenze adeguate.

Viene a crearsi, quindi, una concezione di scuola come luogo privilegiato per la formazione, in cui l'impegno dei docenti è diretto essenzialmente a promuovere negli alunni l'acquisizione di adeguati livelli di conoscenza, la formazione di abilità e la padronanza di competenze utili a proseguire con profitto la successiva esperienza scolastica.

La scuola si impegna per favorire nell'alunno l'attivazione di tutte le capacità e conoscenze di cui dispone per:

- esprimersi in modo personale;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, rispettarlo e influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- crescere in un contesto di benessere e sicurezza.

Per ogni ordine di scuola, sono indette riunioni periodiche del gruppo degli insegnanti di sostegno (Dipartimento) dove ci si confronta, si scambiano esperienze, si programma e si verifica il lavoro svolto. L'insegnante di sostegno è una risorsa della classe e il processo d'integrazione deve essere patrimonio e responsabilità comune a tutto il team docenti e ai consigli di classe.

È essenziale che la progettazione del percorso didattico e d'integrazione siano condivisi tra insegnanti curricolari e di sostegno.

L'insegnante di sostegno coordina i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno DA (assistenti comunali, genitori, specialisti, operatori ASL, ecc.); partecipa alla programmazione educativo-didattica dell'intera classe, adotta strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interviene individualmente o sul piccolo gruppo con metodologie idonee alla risoluzione delle problematiche esistenti.

FIGURE COINVOLTE NEL PIANO DI INCLUSIONE

La progettazione e la realizzazione dei percorsi di Inclusione scolastica dei singoli alunni scaturiscono dalla collaborazione tra le diverse figure professionali operanti nella scuola, ciascuna delle quali si occupa di aspetti specifici:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

E' il garante dell'Offerta Formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

- coordina tutte le attività;
- provvede alla formazione delle classi e all'assegnazione degli insegnanti curricolari e di sostegno alle classi;
- assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno;
- cura i rapporti con gli Enti Territoriali;
- informa le famiglie, le Amministrazioni Comunali di pertinenza e quanti fossero interessati, circa il contenuto del presente Documento;
- coordina le funzioni strumentali e presiede il GLI;
- favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola ed agenzie educative del territorio;
- assegna gli educatori comunali alle classi;
- cura il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, CTS, CTI e USP).

GLI (GRUPPO LAVORO INCLUSIONE)

Nominato dal Dirigente Scolastico, è costituito da tutte le componenti che contribuiscono all'inclusione. Oltre al GLHI, già operante nella nostra scuola, esso è stato integrato da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti (funzioni strumentali, rappresentanti dei docenti disciplinari/curricolari, genitori.)

Il GLI ha le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, per tutte le situazioni che lo richiedono, propone strategie d'intervento e metodologie efficaci che consentano a tutti gli alunni in difficoltà di raggiungere i traguardi di sviluppo attesi; inoltre, attiva incontri in cui la riflessione sulle situazioni presenti, la condivisione e lo scambio di informazioni possano aiutare i docenti a procedere nel lavoro in maniera sempre più corretta e adeguata, migliorando la propria azione educativa e didattica.

GLHI

Nella nostra scuola opera il "Gruppo di Lavoro per l'Handicap" (GLHI) che svolge periodicamente le seguenti funzioni:

- analizzare e gestire le risorse umane della scuola e del territorio;
- gestire le risorse materiali;
- proporre al Collegio tematiche per la formazione- aggiornamento rivolto a tutti gli insegnanti.

Qualora si presentassero particolari esigenze, è auspicabile effettuare incontri tra gli insegnanti di classe o sezione, la famiglia, le figure specialistiche che operano nel territorio e/o la funzione strumentale.

Tale gruppo operativo si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- considerare l'adeguatezza delle iniziative intraprese in favore dell'alunno dalla scuola e dalla famiglia;
- proporre le linee operative da seguire sia a scuola che in famiglia;
- coordinare i diversi interventi educativo - didattici in sinergia d'intenti.

La nostra scuola ha sempre avuto una particolare attenzione nel promuovere iniziative che favorissero l'integrazione e coadiuvassero il percorso educativo didattico.

Partendo da questo presupposto la scuola, compatibilmente con le risorse disponibili, promuove e accoglie attività aggiuntive e progetti specifici che possano favorire l'integrazione, creando opportunità per nuove e diversificate esperienze attraverso le quali gli alunni possano esprimersi con i canali a loro più congeniali.

La musica, la psicomotricità e le attività ludico-espressive, in particolare, rivestono un importante aspetto socializzante e relazionale, offrendo percorsi comunicativi legati al linguaggio non verbale e all'espressione corporea che facilitano l'acquisizione dei traguardi di sviluppo in un contesto di condivisione, scambio e arricchimento reciproco.

Partecipa, se richiesto dagli insegnanti, ai CdC/Team, dove fornisce collaborazione/consulenza alla stesura di PDP e PEI.

DOCENTE REFERENTE PER L'INCLUSIONE

Come evidenziato nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, comprendenti situazioni di disabilità, di svantaggio culturale e sociale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, hanno diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, inserendosi attivamente ed organicamente nella vita sociale.

Nel nostro Istituto, sulla base dell'importanza e dell'attenzione che richiedono i BES, opera la FUNZIONE STRUMENTALE ai BES che collabora col Dirigente scolastico per raccordare e coordinare i vari enti territoriali (scuola, ASL, comune, famiglia).

Tale figura riveste diversi compiti:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
- coordinamento per la stesura del Piano per l'Inclusione (PI);
- organizzazione degli incontri con i genitori degli alunni certificati;
- controllo della completezza della documentazione nel fascicolo personale degli alunni in ingresso;
- collaborazione nelle attività di formazione per i docenti.

INSEGNANTI CURRICOLARI

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni, da parte delle famiglie, per l'esercizio dei diritti conseguenti alla situazione di disabilità e di DSA, è compito degli insegnanti di classe adottare una didattica personalizzata con misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni.

È necessario che l'attivazione di un percorso Individualizzato e Personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata da tutti gli insegnanti coinvolti, dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP ulteriore apposita autorizzazione da parte della famiglia.

Si stabiliscono comportamenti e buone pratiche che ogni singolo insegnante possa adottare, divenendo in prima persona un modello positivo per l'Integrazione degli studenti con difficoltà; collabora alla stesura del PEI/PDP degli alunni; collabora alla pianificazione ed all'organizzazione di eventuali uscite didattiche e viaggi d'istruzione, nel rispetto delle caratteristiche degli alunni BES; si occupa delle verifiche periodiche del PEI/PDP; partecipa agli incontri previsti dalla normativa con gli operatori della ASL e con la famiglia dell'alunno, (GLO).

PERSONALE DI SEGRETERIA

Assume i seguenti compiti:

- svolgere l'iter amministrativo procedurale secondo le istruzioni assegnate dal Dirigente Scolastico ed in collaborazione con il docente della Funzione Strumentale di riferimento, nel rispetto della normativa;
- archiviare e catalogare copia di tutti i documenti relativi agli alunni BES;

- informare la Funzione Strumentale di riferimento circa la documentazione diagnostica e informativa fornita dalla famiglia dell'alunno con BES all'inizio di ciascun anno scolastico, avendo peraltro cura di aggiornare i fascicoli degli alunni con altra documentazione che dovesse aggiungersi successivamente e in corso d'anno;

- trasmettere in tempo utile al Referente della Funzione atti d'ufficio, atti normativi e/o informativi e/o relativi a convegni, corsi, seminari, ecc. relativi ai Bisogni Educativi Speciali.

2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli insegnanti attuano una lettura dei bisogni educativi speciali più ampia, non solo le disabilità e i DSA ma tutte le varie altre forme di svantaggio e disagio, anche grazie a modalità sempre più qualificate di collaborazione con i Servizi Sociali e Sanitari.

Gli insegnanti attuano strategie inclusive a favore degli alunni che presentano un bisogno educativo speciale, adottano metodologie e strategie didattico – valutative e inclusive ed eventualmente, utilizzano misure dispensative e strumenti compensativi.

Anche quest'anno scolastico si è riscontrato un sostanziale aumento dell'organico di docenti di sostegno in deroga che ha consentito di attribuire agli alunni con disabilità un adeguato supporto.

L'Insegnante di sostegno:

- assume contitolarità delle sezioni o classi in cui opera;
- partecipa alla stesura di tutti i documenti e progetti per l'integrazione;
- partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni.

L'Insegnante di sostegno ha le seguenti competenze:

- conoscenze generali relative ai Bisogni Educativi Speciali;
- competenze relazionali: saper lavorare insieme con gli altri operatori, facilitare il lavoro di rete tra operatori scolastici, extrascolastici, famiglie;
- competenze metodologiche e disciplinari.

3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola è aperta al territorio, attraverso una attiva collaborazione con l'USP, gli enti locali, i centri territoriali di supporto, l'ASL, ecc.

La creazione di una rete territoriale integrata fra tutti gli enti e le istituzioni coinvolte consente di delineare interventi operativi adeguati a ciascun alunno.

Nell'Istituto sono presenti figure professionali di assistenza specialistica agli alunni disabili, che contribuiscono, insieme al team docente, a migliorare il processo di integrazione scolastica favorendo l'autonomia personale dell'alunno.

Gli assistenti socio-educativi e assistenti alla persona affiancano e supportano l'alunno nelle varie attività didattiche ed educative. Progettano percorsi volti all'autonomia, curando l'area della motricità fino-grosso-motoria e le autonomie di base, rispettando gli obiettivi del PEI.

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di sorveglianza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola, in collaborazione con i docenti. Prestano ausilio agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse.

Assistono gli alunni con disabilità nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per il prossimo anno scolastico gli alunni DA e DSA iscritti nel nostro Istituto Comprensivo verranno accolti secondo la normativa vigente e secondo le modalità di presa in carico con la professionalità che da sempre ha contraddistinto la nostra Istituzione Scolastica.

A tutti gli studenti in difficoltà è esteso il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamando espressamente i principi enunciati dalla Legge n.53/2003.

La scuola interviene con una didattica:

- **Individualizzata** che riguarda attività per potenziare abilità o per acquisire competenze specifiche
- **Personalizzata** che calibra l'offerta didattica sulla specificità dei bisogni formativi del singolo alunno, considerando le differenze soprattutto sotto il profilo qualitativo.

Le attività di intervento individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative saranno esplicitate e formalizzate nei **P.E.I** e nei **P.D.P**, al fine di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese.

5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano per l'Inclusione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale"; i nostri alunni non sono "diversi" ma "speciali".

Tutti gli alunni riconosciuti come BES hanno diritto ad uno specifico **Piano**:

a) **Piano Educativo Individualizzato** ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione

b) **Piano Didattico Personalizzato** per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012

c) **Piano Didattico Personalizzato** per tutti gli altri alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva.

La valutazione degli studenti con disabilità è effettuata, in relazione alla diagnosi funzionale, sulla base del PEI e di eventuali attività aggiuntive programmate.

Il Consiglio di classe/team docente definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione a quanto programmato nel PEI. E' altresì possibile articolare le prove scritte su richieste a difficoltà crescente. I colloqui orali e le prove in attività pratiche o espressive hanno valore complementare e/o compensativo e concorrono a definire le competenze raggiunte.

Le strategie di valutazione devono:

- tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato
- tenere conto del punto di partenza dell'alunno.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia deve essere coinvolta nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti:

- fornisce notizie sull'alunno;
- gestisce con la scuola le situazioni problematiche;
- condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno;
- partecipa alla costruzione e realizzazione del "progetto di vita" e del PEI/PDP;
- partecipa ai GLO;
- partecipa al GLI /GLHI nella sola componente rappresentativa dei tre ordini di scuola.

La corretta e completa compilazione dei PEI/PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse.

7. Valorizzazione delle risorse esistenti

Il PI rappresenta un ulteriore momento di riflessione, per individuare e mettere a fuoco strategie per un miglioramento nella realizzazione di interazioni e collaborazione tra tutte le professionalità impegnate nella scuola e che a vario titolo interagiscono con gli alunni, compresi quelli BES.

Si conferma l'utilizzo polifunzionale degli spazi, in orario scolastico ed extrascolastico per creare un contesto di apprendimento efficace.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi le risorse della comunità scolastica e definisca la eventuale richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi specifici:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- L'adesione a corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica e alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale.
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri.
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari.

Si auspica un miglioramento del raccordo e dell'organizzazione attraverso:

- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti di formazione.
- Docenti Funzioni Strumentali responsabili dell'area disabilità, continuità e orientamento.
- Collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari.
- Presenza di assistenti educativi in numero sufficiente.

Riguardo alle risorse informatiche e strumentali si sta provvedendo dallo scorso anno scolastico, attraverso il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) a dotare le aule e gli spazi dedicati soprattutto all'inclusione delle seguenti attrezzature/ sussidi:

- Dotare le aule di monitor touch, PC, Tablet e stampanti,
- Laboratori attrezzati,
- Riqualficare spazi comuni come biblioteca e auditorium.
- Riqualficare gli spazi dedicati, quali le aule dell'inclusione.

8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Tenendo presenti le risorse finanziarie, obiettivo primario della scuola è quello di porre in essere una politica di inclusione preposta al superamento delle difficoltà di qualunque natura attraverso formazione specifica dei docenti in riferimento alla normativa sui BES.

Partecipazione ai percorsi specifici di formazione/aggiornamento.

Condivisione e scambio di metodi, materiali, proposte per una forma di autoaggiornamento.

9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola, mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo, tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria come progetto di vita.

Per una più efficace azione di continuità educativo-didattica, ci si propone di nominare dei referenti individuati in ogni plesso che comporranno la commissione con il compito di garantire la continuità del processo educativo fra la scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario ed elaborare piani d'intervento per promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica.

Documento di notevole rilevanza è il Protocollo di Accoglienza e raccordo tra i vari ordini di scuola contenuto nel PTOF.

Il documento nasce dall'esigenza di individuare regole comuni, condivise e univoche per promuovere l'accoglienza e l'integrazione. Esso contiene le linee guida che la Scuola si impegna ad applicare per tutti gli alunni BES.

Si tratta di un documento condiviso dai diversi soggetti (Dirigente Scolastico, Docenti, personale ATA,) che si impegnano, ciascuno secondo le proprie competenze, ad attuare azioni sinergiche finalizzate alla realizzazione, per gli alunni in difficoltà, di un contesto educativo di pari opportunità nel loro percorso di istruzione.

Esso contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni, definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione Scolastica, traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

L'adozione del *Protocollo di Accoglienza* consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge quadro n.104/92. In particolare l'art.12 "*diritto all'educazione e all'istruzione*", stabilisce che l'Integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con difficoltà di apprendimento nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

- Atto costitutivo (o di rinnovo) del GLI con l'indicazione di un unico referente per istituzione scolastica
- Atto costitutivo (o di rinnovo) del GLHI con l'indicazione di un unico referente per istituzione scolastica

Data _____

firma del Dirigente Scolastico
Dott.ssa Claudia Capita

